

Educare Il Desiderio

All'inizio di questo Diario, Etty è una giovane donna di Amsterdam, intensa e passionale. Legge Rilke, Dostoevskij, Jung. È ebrea, ma non osservante. I temi religiosi la attirano, e talvolta ne parla. Poi, a poco a poco, la realtà della persecuzione comincia a infiltrarsi fra le righe del diario. Etty registra le voci su amici scomparsi nei campi di concentramento, uccisi o imprigionati. Un giorno, davanti a un gruppo sparuto di alberi, trova il cartello: «Vietato agli ebrei». Un altro giorno, certi negozi vengono proibiti agli ebrei. Un altro giorno, gli ebrei non possono più usare la bicicletta. Etty annota: «La nostra distruzione si avvicina furtivamente da ogni parte, presto il cerchio sarà chiuso intorno a noi e nessuna persona buona che vorrà darci aiuto lo potrà oltrepassare». Ma, quanto più il cerchio si stringe, tanto più Etty sembra acquistare una straordinaria forza dell'anima. Non pensa un solo momento, anche se ne avrebbe l'occasione, a salvarsi. Pensa a come potrà essere d'aiuto ai tanti che stanno per condividere con lei il «destino di massa» della morte amministrata dalle autorità tedesche. Confinata a Westerbork, campo di transito da cui sarà mandata ad Auschwitz, Etty esalta persino in quel «pezetto di brughiera recintato dal filo spinato» la sua capacità di essere un «cuore pensante». Se la tecnica nazista consisteva innanzitutto nel provocare l'avvilimento fisico e psichico delle vittime, si può dire che su Etty abbia provocato l'effetto contrario. A mano a mano che si avvicina la fine, la sua voce diventa sempre più limpida e sicura, senza incrinature. Anche nel pieno dell'orrore, riesce a respingere ogni atomo di odio, perché renderebbe il mondo ancor più «inospitale». La disposizione che ha Etty ad amare è invincibile. Sul diario aveva annotato: «Temprato»: distinguerlo da "indurito"». E proprio la sua vita sta a mostrare quella differenza.

In queste pagine l'autore approfondisce il dono umano e cristiano dell'amicizia e la legge nelle sue dimensioni di relazione interpersonale e di pregustazione della gioia celeste della piena comunione con Dio. Per aiutarci a riconoscere la vera amicizia, l'autore ricorre alla Bibbia e alla sapienza spirituale (per aiutarci a distinguere, ad esempio, tra amicizia e amore), ma anche all'esperienza e all'osservazione psicologica.

Obiettivi e limiti dell'educazione

Frammenti del primo Convegno regionale di giovani e famiglie

Dal ritmo alla legge

Il desiderio più profondo. Educare alla scoperta di sé

studio sulla filosofia morale di Herbert Spencer

Luigi Marsili, Degli Agostiniani

Se analizziamo la posizione dell'uomo nel Cosmo osserviamo che il modo di abitare la Terra e di essere in relazione con le altre realtà manifesta una trascendenza non solo nei confronti del proprio pianeta, ma anche dell'intero Universo. C'è bisogno, di un'analisi dell'uomo sia nella sua struttura materiale, organica e vivente, sia nelle sue relazioni con le altre realtà. Attraverso l'analisi dell'uomo, questo saggio tenta dunque non soltanto di confrontare le proprietà dei diversi esseri nel mondo, in modo particolare i viventi, ma soprattutto di stabilire qual è l'essenza dell'esistenza umana.

Educare il desiderioIl desiderio più profondo. Educare alla scoperta di séIl piacere e la colpaCattolici e sesso in Italia 1930-1980Mimesis

Cattolici e sesso in Italia 1930-1980

Mangiare solo pensieri

Elogio dell'inconscio. Dodici argomenti in difesa della psicoanalisi

percorsi filosofici e deviazioni tra metafore e miti

L'identità professionale come progetto. Una ricerca su insegnanti e formazione

Filosofia e filologia

I giovani sono il futuro e la speranza. Non possiamo averne altre. Perché allora descriverli solo attraverso gli aspetti problematici, come si tende oggi a fare in Italia, anche nella Chiesa cattolica? C'è bisogno di uno sguardo diverso, che questo libro è nato da approfondite ricerche sul campo e tenta di assumere. Un attento ascolto delle loro voci suggerisce che i giovani non siano diventati sordi alle ragioni del cuore, che il loro orizzonte spirituale non sia chiuso al trascendente e che non siano dunque divenuti increduli e indifferenti, ma piuttosto che siano lusciti dal recinto!. Da quel mondo cioè in cui si pensa che l'istituzione e anche quella religiosa e venga prima della persona, che la risposta venga prima della domanda, che la legge venga prima della coscienza, che l'lobbedienza venga prima della libertà.

Il progetto editoriale «Mappe del pensiero», nel quadro della collana «Percorsi Mechrí», mette a disposizione dei lettori i risultati della ricerca transdisciplinare condotta da «Mechrí/Laboratorio di filosofia e cultura», un'associazione culturale che da cinque anni opera a Milano con la supervisione scientifica di Carlo Sini e la direzione organizzativa di Florinda Cambria. Preceduto da "Vita, conoscenza" (2018), il volume collettaneo "Dal ritmo alla legge" propone una retrospettiva sui lavori svolti nel 2016-2017, offrendo una panoramica che incrocia punti di vista differenti e convergenti. Oggetto d'indagine condiviso è l'origine ritmica della legge, intesa come istanza «metrica» che educa l'azione umana, in quanto azione sapiente e coordinata, nel quadro di una comunanza attiva con gli altri e con il cosmo. Il tema viene trattato a partire da prospettive diverse, che sfumano una nell'altra come in un caleidoscopio dei saperi. La filosofia e le arti dinamiche prendono parola nei primi due capitoli, tracciando l'orizzonte in cui si stagliano le figure della legge evocate dalle altre discipline presenti nel volume: poesia e biologia, giurisprudenza e urbanistica, teologia, biopolitica e governo del fenomeno migratorio. Al confine tra queste discipline, nei loro rispettivi ambiti di applicazione e di indagine teorica, emerge la medesima esigenza di armonizzazione come legge profonda che norma l'agire sapiente e il sapere efficace. Il volume è arricchito da cinquantasette tavole a colori composte da Carlo Sini, che accompagnano e integrano il percorso filosofico da lui proposto nel Laboratorio di Mechrí.

La mimica dei bambini. Gestì ed espressioni del volto, atteggiamenti e posture. I bambini parlano col corpo

Platone e le "ragioni" dell'immagine

Diario

Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso

dialoghi su giustizia e verità

Lo sguardo del coraggio... per una educazione alla speranza

Le discussioni che appassionano l’opinione pubblica sono spesso difficili da seguire per il grado di tecnicità che le contraddistingue, e i dibattiti sulle problematiche morali non fanno eccezione. Per venire incontro a questa situazione, da anni il…

Cinquant’anni di dibattiti, conflitti, occasioni mancate. Dall’enciclica di Pio XI, che nel 1930 denunciò per la prima volta pubblicamente la diffusione dell’“immoralità”, fino agli anni ’70, che videro il riflusso delle aperture conciliari. Quello che sembra un monolite immutabile - il discorso dei cattolici sul sesso - è stato invece un campo di battaglia. Nel quadro di decenni che hanno visto in Italia grandi mutazioni nei rapporti fra i generi, nel costume, con il successivo arrivo della pillola di Pincus sui banconi delle farmacie e il dispiegarsi della rivoluzione sessuale, la Chiesa ha fatto della morale sessuale un perno su cui fondare la propria azione religiosa e politica. I cattolici italiani, al contempo, hanno prodotto un’enorme, eterogenea e spesso dimenticata mole discorsiva. Il libro ricostruisce la storia di questo discorso, che crebbe rincorrendo i posizionamenti della gerarchia o l’eco dei fermenti provenienti dall’estero. E il fallimento di un entusiasta tentativo di riforma dal basso della morale sessuale.

L'Acqua che rende buona la vita

Figure dell'enciclopedia filosofica «Transito Verità»

Educare il desiderio

La filosofia del running

Apostolo Ed Anima Del Rinascimento Letterario in Firenze, An. 1342-1394

Riflessioni e confronti a tutto campo su questioni personali, sociali, culturali e bioetiche

1801.22

C'è un ideale che caratterizza la filosofia nel suo insieme? È un ideale ancora valido e attuabile? In qual modo conviene leggere i classici della filosofia, per trarne una verità o un orientamento sul presente? La fede religiosa è una fonte rilevante della riflessione filosofica? Questi quesiti non devono rimanere il tema di un mero esercizio speculativo: a seconda delle risposte che vengono date ad essi possono seguirne degli effetti apprezzabili nella vita sociale e prima ancora nella vita di ogni singola persona che vi si sia cimentata.

Manuale di pedagogia sociale

Essere persona

Annali Della R. Scuola Normale Superiore Universitaria Di Pisa

Via il pannolino! Come dare l'addio al pannolino in una prospettiva educativa, etica ed ecologica

Il Carroccio (The Italian Review).

L'amicizia spirituale

Sin dalla nascita l'uomo ha la necessità di comunicare con gli altri, la differenza tra gli adulti e i bambini è il metodo utilizzato. Gli adulti usano principalmente la comunicazione verbale mentre i bambini, per relazionare e trasmettere le loro emozioni e sentimenti, usano il linguaggio del corpo. I piccoli sono completamente dipendenti da genitori, educatori, insegnanti, i quali devono obbligatoriamente imparare ad interpretare correttamente questi segnali.

L'esperienza religiosa è all'origine della storia dell'umanità. L'uomo è dalle origini anche Homo religiosus. Creatore di miti e di simboli che lo familiarizzano col sacro, li fa rivivere in riti e in azioni di culto. Tutto questo precede la nascita delle grandi religioni, si incanala poi in ognuna di esse e nelle varie culture, assumendo forme diverse. L'esperienza religiosa è sia della persona, dunque mistica, sia collettiva, quindi pubblica. E esperienza di una tensione e di un legame che l'uomo prova con il mistero, il sacro e il divino. Non esiste cultura che non abbia, sia pure in forme diverse, custodito l'esperienza del sacro che pertiene all'uomo e di cui grandi figure della storia si sono fatte carico per rinnovarla nella loro epoca.

L'esperienza religiosa è a rischio di abusi e sovversioni e richiede continue riforme.

La filosofia come Paideia

Contribuire sul ruolo educativo degli studi filosofici

Discorsi ... detti nella Scuola Normale Femminile di Parma

pubblicazione periodica per tutta l'Italia

La civiltà cattolica

Il volume offre i materiali del Convegno regionale svoltosi nell’ottobre 2010 a Palermo, con la visita del Papa. I giovani e le famiglie insieme hanno vissuto una vigorosa condivisione di ideali e speranze, riflettuto sulle difficoltà e sulle…

L'estetica di Hegel è l'opera che determina la natura e i limiti dell'arte, ponendone il principio entro il campo della bellezza, cioè dell'intuizione immediata, dimostrando compiutamente come essa non sia altro che una modalità della verità. L'arte è il primo momento dello Spirito Assoluto, quale inizio per l'ascesa dell'Idea alla realizzazione e alla conoscenza di sé. Questo lavoro ripercorre l'analisi compiuta dal filosofo massimo, mettendo a fuoco la morte e il futuro dell'arte, lo sviluppo della bellezza nelle forme generali di arte simbolica, classica e romantica, e l'articolazione nelle forme particolari secondo architettura, scultura, pittura, musica e poesia. In definitiva, tale studio rappresenta l'inizio dello sviluppo ulteriore del maestoso sistema di Hegel da parte della modernità contemporanea, la quale, in luogo di redigerne una critica semplicemente negativa, come in molti hanno finito per farne, assurge alla chiarificazione e alla realizzazione compiuta della filosofia nella realtà.

Psicoutopia. Idee per una psicologia critica nell'età della globalizzazione

Un'antropologia dell'identità

Manager con la filosofia. Come usare la filosofia per migliorare la vita in azienda

L'etica evolucionista

In dialogo

Crisi economica e programmazione delle politiche familiari. Alleanze territoriali e distretti famiglia, smart cities e digital divide, processi educativi, invecchiamento attivo, auditing aziendale

L'anoressia pone una questione etica, nella misura in cui espone il soggetto a dilemmi fra pulsioni di crescita e desiderio di perfezione, tra difesa della vita e ricerca d'emancipazione, tra un insaziabile bisogno di relazioni e la cura di un'autonomia narcisistica. Il rifiuto del cibo esprime l'incerta reazione adolescenziale alle sorprendenti esperienze della pubertà, in cui emergono possibilità promettenti e sviluppi minacciosi. Imbrigliato in una situazione-limite e assediato da rischiosi conflitti, soffre di disturbi alimentari elabora una propria visione del mondo e insegue un ideale normativo, giustifica le proprie valutazioni morali e difende una certa immagine di bene e di salute. Il volume delinea l'organizzazione valoriale che ruota attorno di aumentare di peso, svolgendo una serie d'indagini preliminari: l'analisi delle opzioni morali veicolate indirettamente dalla psicoterapia e dalla psichiatria, le narrazioni mitiche che influiscono sulle cornici simboliche personali, l'esame di alcuni cinematografici sull'ambiguità semantica del pasto, le alternative concettuali ben note alla filosofia e alla teologia (i dualismi mente/corpo, norma/desiderio, ragione/passioni, sesso/genere). Attraverso e nonostante i sintomi, il soggetto tenta pericolose e aggressive, di prendersi cura di una sofferenza profonda, facendo di sé un'opera degna, in cui la dolente verità del corpo emaciato possa comunicare una nuova figura di bellezza. Il disturbo alimentare svela così la componente e dell'esperienza morale.

Viaggiare significa la possibilità reale di imparare, conoscere... raggiungere la verità. Ma tutti arrivano alla meta? C'è il "viandante" che cammina per camminare: è un errante vagabondo. Non ogni camminare esprime il vivere autentico dell'uomo, il "pellegrino" che sa che ha un approdo da raggiungere: egli non si sente mai arrivato. Il credente, grazie all'Acqua del Battesimo, inizia un "cammino", gli è aperta una "strada" che lo rende nuova creatura: per dono è invitato liberamente a seguirlo.

Maestro di Nazareth.

Educazione moderna

Dizionario dell'esperienza

Piacevolissima

Pedagogia del bello. Suggestioni e percorsi educativi

Taccuino Barbaro

Il piacere e la colpa

Perch é correre? Per quale motivo milioni di persone dedicano le loro energie a questa passione? Cosa possiamo imparare dai chilometri che ogni giorno percorriamo sotto la pioggia o alle prime luci del mattino? Rispondere a queste domande significa dare forma a una vera e propria filosofia del running, delineata per la prima volta in questo libro di Luca Grion. Per ascoltare le lezioni che la corsa di resistenza pu ò insegnarci è necessario mettere a riposo le gambe e passare il testimone alla ragione, per rimetterci poi in moto con una nuova consapevolezza. Perch é correre, oltre a essere una filosofia di vita, è anche metafora stessa del vivere.

La verità à come bellezza nell'estetica di Hegel

Guida dei precettori di ambo i sessi e padri di famiglia per le scuole elementari comunali e private... del sacerdote Domenico Santucci

Etica dell' anoressia. Prefazione di Elena Riva. Postfazioni di Mauro Fornaro e Manuel Belli

spiegata a passo di corsa

Festival della Famiglia di Trento. Crisi economica e programmazione delle politiche familiari. Alleanze territoriali e distretti famiglia, smart cities e digital divide, processi educativi, invecchiamento attivo, auditing aziendale

Principii fondamentali di scienza dell'amministrazione